


<p><b>Denominazione – Titolo</b></p>	<p><b>Innova – MENTI in rete</b> Docenti della secondaria di primo e secondo grado insieme per incontrarsi, confrontarsi, allearsi e appassionarsi ad un progetto condiviso e comune.</p>
<p><b>Premessa</b></p>	<p>Nella stesura del progetto abbiamo sentito il bisogno di ripensare ai documenti di riferimento del bando di concorso - le indicazioni per il curricolo (settembre 2007), il nuovo obbligo di istruzione (D.M. n 139 del 22 agosto 2007), le linee guida sull'obbligo dell'istruzione (D.M. del 27 dicembre 2007) – per poterci confrontare sul modo in cui l'istituzione scolastica può e deve accompagnare i bambini/ragazzi dal momento in cui entrano nella scuola materna fino al termine del biennio dell'obbligo. Essi sono coinvolti con gli adulti che li accompagnano in un processo di iniziazione che li porterà ad essere cittadini competenti.</p> <p>Ogni spazio/tempo di scuola deve quindi avere cura della crescita armoniosa della persona e della costruzione di un sistema di competenze che, nel rispetto dei ritmi individuali, potrà realizzare il senso culturale e sociale del cambiamento in atto.</p> <p>In questo percorso gli adulti hanno un loro ambito specifico di responsabilità legato al ruolo.</p> <p>Da qui la sfida che vogliamo assumere e che pensiamo fondamentale per ogni società che voglia definirsi civile: aiutare a crescere i giovani, premessa di un futuro migliore.</p> <p>Anche se i destinatari di questo progetto sono i ragazzi, sempre più insicuri e da incoraggiare, ci è sembrato importante pensare anche agli insegnanti, che anche se appassionati, spesso si sentono lasciati soli, alle famiglie, intorno, sempre più da coinvolgere e sostenere nell'azione educativa e infine alle strutture, che non da ultime, supportino efficacemente lo sforzo di tutti.</p> <p>Allora una Rete (4 scuole secondarie di II grado, 1 scuola secondaria di primo grado, un centro di formazione accreditato dalla Regione Lombardia e un'agenzia di formazione – OPPI – accreditata presso il Ministero e con una lunga storia di formazione nel mondo della scuola – vedi schema sotto riportato) ha deciso di raccogliere questa sfida e di mettersi a lavorare davvero come un <b>corpo docente</b>: esprimendo una continuità e una verticalità di intenti che possano tradursi in concreta pratica educativa e didattica quotidiana.</p> <p>Quindi docenti della secondaria di primo e secondo grado insieme per incontrarsi, confrontarsi, allearsi e appassionarsi ad un progetto condiviso e comune.</p> <p>Quali traguardi tenere presenti per promuovere le competenze in uscita dall'obbligo? Quali cittadini di domani saranno i nostri alunni di oggi?</p> <p>Partendo dall'oggi, appunto, e osservando i nostri ragazzi, ci siamo trovati d'accordo nel rilevare generale passività, difficoltà e fatica nel rispondere agli stimoli e alle possibilità culturali che la scuola e la società offrono. Eppure, a volte, li scopriamo portatori di passioni e di entusiasmi! Abbiamo quindi pensato che forse la loro passività dipende dalla difficoltà a leggere la realtà del quotidiano, invasi come sono da una quantità di informazioni che non sanno selezionare.</p> <p>Si tratta forse di mancanza di strumenti adeguati per affrontare le situazioni di ogni giorno, cioè di competenze da raggiungere a vari livelli e da utilizzare efficacemente in contesti diversi?</p> <p>Partendo da queste considerazioni abbiamo definito alcune priorità su cui costruire il nostro progetto scegliendo anzitutto di lavorare su due competenze di cittadinanza, a nostro parere, prioritarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.</li> <li>2) Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</li> </ol> <p>Nel nostro progetto le sei scuole, pur di grado e di tipologia diversa, dovranno quindi concorrere a promuovere nei ragazzi il raggiungimento di questi traguardi pur nella ri-</p>

	PROGETTO BANDO DI CONCORSO INNOVADIDATTICA
--	--

	<p>spettiva specificità di curricula dando il proprio personale e peculiare contributo. E gli insegnanti? Forse da questo confronto potranno trovare un nuovo entusiasmo e un nuovo desiderio di ricerca. Sicuramente sono già meno soli.</p>
---	---

## PROGETTO INNOVADIDATTICA – Innova-MENTI in rete COMPOSIZIONE DELLA RETE

**Scuola capofila**  
**Liceo Ginnasio Statale "B. Zucchi" Monza MIPC020003**  
Dirigente Scolastico: Vincenzo Di Rienzo  
Tel 039 323434 Fax 039 321796  
e-mail liceozucchi@liceozucchi.it sito web www.liceozucchi.it

**I.S.I.S."Europa Unita /Enriques Lissone**  
MIS00700A  
Dirigente Sc.: Maria Luisa Crippa  
Tel:039484836  
e-mail: licenriq@tin.it  
sito web:www.istsuperiore-lissone.net

**Liceo Scientifico Classico Statale "Curie" Meda**  
MIPS20000P  
Dirigente Sc.: Mario Maestri  
Tel: 036271754  
e-mail: segreteria@liceomeda.it  
sito web: www.liceomeda.it

**Liceo Scientifico Statale Majorana Desio**  
MIPS10000T  
Dirigente Sc.:Carlo Rovelli  
Tel: 0362625661  
e-mail: lsmajor@tin.it  
sito web: www.liceomajoranadesio.it

**Scuola Media Statale "Confalonieri" Monza**  
MIMM61400G  
Dirigente Sc.: Anna Maria Martinetti  
Tel: 039382280  
e-mail: mimm61400g@istruzione.it  
sito web: www.smsconfalonieri.it

**Struttura formativa accreditata**  
**Ente Cattolico Formazione Professionale ECFoP di Monza e Brianza**  
Direttore: Adriano Corioni tel 039323670 e-mail: info@ecfop.it sito web: www.ecfop.it

**Soggetto accreditato per la formazione dal MIUR**  
**O.P.P.I Milano (Organizzazione Preparazione Professionale Insegnanti )**  
Presidente: Prof. Piero Cattaneo - Coordinatore CS Prof. Walter Fornasa - Tel. 02 33001387 - Fax 02 39269027 - P.I. 02711300158  
e-mail: oppi@oppi.it sito web: www.oppi.it

## Obiettivi

In relazione agli obiettivi sotto elencati tutti sono compresi nel progetto ma in fase di attuazione dei singoli moduli e in riferimento al contesto dove si opera si porrà maggiore attenzione all'uno o all'altro.

Il progetto ha lo scopo di:

### **Promuovere la progettazione e la sperimentazione di percorsi formativi per competenze**

Progettare per competenze significa definire, per ogni percorso formativo:

- quali competenze ci si attende che l'allievo debba possedere attraverso lo studio, l'esercizio, la pratica delle attività, delle discipline, dei saperi che fanno parte del suo curriculum;
- quali sono gli indicatori che permettono, prima, di mostrare agli allievi gli obiettivi da raggiungere e, poi, di verificare il loro livello di padronanza delle competenze;
- con quali modalità si fa in modo che le competenze via via acquisite, siano "possedute" in maniera sufficientemente stabile e "trasferibile" nella continuazione del corso di studi e siano, quindi, utilizzabili dopo la conclusione di un dato percorso.

(Prof. Attilio Monasta, Docente di scienze della Formazione, Università di Firenze)

La progettazione si articola nelle seguenti fasi:

- Analisi dei bisogni formativi
- Definizione di competenze in uscita e obiettivi formativi
- Articolazione modulare dei percorsi
- Valutazione e certificazione delle competenze

### **Favorire la collegialità didattica e valutativa centrata su un approccio per competenze**

La stesura di un progetto condiviso tra più istituzioni scolastiche ha condotto ad una stretta collaborazione fra docenti di diverse aree disciplinari e di diversi gradi e tipologie di formazione che si confrontano su:

- obiettivi comuni perseguibili e misurabili;
- metodi e strategie;
- strumenti;
- verifiche e valutazioni di competenze certificabili.

La stesura del progetto ha visto la partecipazione, con un ruolo di supporto, di un operatore OPPI e prevede che, nel caso di finanziamento, l'operatore stesso ne curerà la supervisione in fase attuativa.

### **Diffondere la pratica della valutazione, con particolare riferimento alle competenze considerate anche nell'impostazione delle prove relative all'indagine OCSE –PISA**

In fase di progettazione i docenti hanno considerato attentamente gli esiti delle prove INVALSI e OCSE – PISA allo scopo di:

- indirizzare la propria azione progettuale mirandola al miglioramento nei settori in cui si sono rilevate carenze nelle competenze chiave;
- stabilire strategie comuni per l'apprendimento;
- progettare prove strutturate per monitorare il processo di apprendimento;
- acquisire metodi valutativi condivisi per certificare competenze.

### **Sostenere la continuità tra le scuole del primo e del secondo ciclo**

Il progetto si colloca come estensione e ampliamento della collaborazione già dallo scorso anno avviata tra il Liceo Zucchi, scuola capofila, e la S.M.S. Confalonieri di Monza. Tale collaborazione si è concretizzata in un patto di corresponsabilità tra scuole di diverso ordine, al fine di promuovere continuità e raccordo didattici con iniziative di orientamento, compresenza e scambio dei docenti degli istituti scolastici (Convegno orientamento: Walter Fornasa Docente Facoltà di Scienze della Formazione Università degli Studi di Bergamo).

Il progetto, pertanto, si pone come obiettivo di proseguire, consolidare ed estendere ad altri Istituti della rete, costituita per la realizzazione del progetto e della Rete dei Licei di Monza e Brianza che opera sul territorio da anni, i metodi e le strategie individuali.

#### **Valutare la sostenibilità delle proposte didattiche da parte dello studente**

La valutazione dell'efficacia del progetto si pone come obiettivo di verificare il reale contributo di metodi alternativi alla didattica tradizionale, per permettere agli alunni della fase conclusiva dell'obbligo scolastico, anche se inseriti in istituzioni formative diverse, di:

- acquisire competenze trasversali spendibili in vari contesti in cui lo studente sia consapevolmente e attivamente partecipe;
- esercitare il proprio "essere cittadino" nella realtà di lavoro o nel proseguimento degli studi.

#### **Sostenere la circolazione di strumenti e materiali didattici prodotti dalle scuole partecipanti, che siano utili anche in altri contesti di istruzione e formazione**

Obiettivo del progetto è anche quello di produrre una raccolta di materiali didattici utilizzati per la realizzazione del progetto che possano essere consultati e fruiti da altre scuole.

In tal modo le reti, quella costituita per la realizzazione del progetto e quella già esistente dei Licei di Monza e Brianza, si propongono come strumento concreto di condivisione e innovazione didattica oltre che come centro di formazione permanente che opera sul territorio.

#### **Collegamenti con il territorio di riferimento**

La rete di Istituti scolastici e di formazione professionale, costituitasi per la realizzazione del progetto, comprende alcune scuole che da anni aderiscono alla Rete dei Licei di Monza e Brianza. Tale rete si propone di stabilire una collaborazione sistematica fra i Licei, pubblici e privati, che vi aderiscono, per affrontare alcuni problemi di comune interesse. In particolare, adotta iniziative comuni in merito ad attività di orientamento scolastico e professionale, di aggiornamento (cfr Convegno "Discipline e competenze nella progettazione del curriculum" del 27/11/2008 prof. Attilio Monasta), di innovazione e di ricerca didattica. Inoltre si propone di utilizzare al meglio le risorse professionali, strumentali, finanziarie che sono disponibili nei diversi Istituti membri. Infine sviluppa rapporti comuni con gli Enti locali per un più efficace governo delle scuole.

Le scuole che aderiscono alla Rete dei Licei di Monza e Brianza.

- ▶Liceo "Zucchi"- Monza
- ▶Liceo "Frisi"- Monza
- ▶Liceo "Porta"- Monza
- ▶Liceo "Majorana"- Desio
- ▶Liceo "F.Enriques"- Lissone
- ▶Liceo "Curie" - Meda
- ▶Liceo "Parini" - Seregno
- ▶Liceo "Banfi"- Vimercate

PROGETTO BANDO DI CONCORSO INNOVADIDATTICA

- ▶Collegio "Villoresi"- Monza
  - ▶Istituto "Dehon"- Monza
  - ▶Collegio "Bianconi"- Monza
  - ▶Suore Canossiane - Monza
  - ▶Collegio della Guastalla - Monza
- Sito web: [www.reteliceimonzabrianza.it](http://www.reteliceimonzabrianza.it)

La Scuola capofila, Liceo Classico Zucchi, ha stipulato, inoltre, protocolli di intesa con Enti e Associazioni del territorio, per rendere il Liceo sempre più centro propulsore di cultura e di educazione e formazione:

- USP Monza e Brianza- Direzione regionale
- Regione - Amministrazione Provinciale – Comune- Università
- Passaggio in rete (raccordo con le scuole medie)
- AICA – corsi ed esami ECDL
- ASL 3 – educazione alla salute
- Associazioni culturali monzesi:
  - CCR (Centro Culturale Ricerca)
  - AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi)
  - Brianza per il Cuore
  - Liceo Musicale Appiani
  - Associazione Amici dei Musei di Monza
  - Italia Nostra sezione Monza
  - C.A.DO.M (Centro Aiuto Donne Maltrattate)
  - Università Popolare Monzese
  - AICC (Associazione Italiana Cultura Classica)
  - ABIO (Associazione Bambini in Ospedale)
  - Novaluna
  - Associazione Mazziniana
  - MIA (Microscopy and Image Analysis)
- Università Bocconi
- Università degli Studi Milano Bicocca

La progettazione di Innovadidattica ha favorito una ancora più stretta collaborazione tra gli Istituti di Istruzione Superiore, ma ha altresì fornito un'opportunità per avviare rapporti di raccordo didattico con scuole secondarie di primo grado (Scuola Media Statale Confalonieri - Monza), con centri di Formazione Professionale (ECFoP) e con un ente di formazione che si occupa specificatamente della preparazione professionale degli insegnanti (OPPI).

**Destinatari**

Studenti delle classi: III media – I e II superiore  
 Per dare concretezza alla continuità già avviata con la scuola media "Confalonieri" si sono scelti come destinatari studenti di III media e I e II superiore di diversi Istituti già inseriti nella rete. Questa è l'occasione per fare esperienza di cooperazione progettuale di percorsi rivolti a studenti che concludono l'obbligo scolastico (liceo classico, liceo scientifico, Istituti tecnici e formazione professionale).

**Descrizione del progetto**

Il progetto è il risultato della collaborazione di sei Istituti scolastici diversi che, partendo da una riflessione in gruppo sui bisogni formativi dei propri studenti, hanno evidenziato la necessità di aiutarli a superare il loro atteggiamento passivo di fronte al bombardamento di informazioni a cui sono sottoposti. Nel progetto si lavorerà per promuovere in particolare due competenze di cittadinanza "Acquisire ed interpretare l'informazione" e "Comunicare" sperimentando percorsi multidisciplinari e interdisciplinari differenti in coerenza con la specificità dei diversi curricula delle scuole per favorire il processo di apprendimento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.  
 Il progetto, che è nato dalla riflessione e dal confronto di un gruppo numeroso di docenti delle sei scuole coordinato da una formatrice dell'OPPI, si può rappresentare come

un contenitore che i docenti hanno strutturato nella progettazione affinché coloro che sperimenteranno i percorsi progettati possano nel loro procedere quotidiano incrociare i loro cammini per mettere a fuoco punti di forza, criticità, problemi, successi....

Per questo il titolo che è stato scelto ha dentro tre concetti: innanzi tutto **la rete** come luogo di incontro, coordinamento, integrazione, poi **l'innovazione** perché si intende puntare sull'innovazione didattica e infine **le menti**, quelle di tutti gli attori, gli insegnanti perché disponibili ad utilizzare intelligenza, cultura e cuore per aiutare i loro ragazzi a crescere e gli alunni perché le loro menti sono risorse potenziali infinite.

Ogni modulo consentirà di curare l'apprendimento disciplinare e di promuovere competenze specifiche in più discipline poiché ogni percorso progettato è pluri- o interdisciplinare. Tutti i moduli poi, nel loro insieme, permetteranno agli insegnanti di quasi tutte le discipline di sperimentare l'attuazione dei percorsi progettati. Verrà così offerta una interessante occasione di confronto e scambio di buone pratiche anche fra docenti della stessa disciplina in istituti diversi e/o in ordini diversi di scuola.

La presenza poi di un ente di formazione professionale, che per consuetudine si occupa dell'apprendimento di ragazzi già orientati verso una professione, consentirà di favorire il confronto sugli strumenti e sulle strategie d'aula.

I sei moduli che costituiscono il progetto saranno quindi per la loro diversità (vedi più avanti i titoli) un reciproco arricchimento; la collegialità che verrà esercitata durante la sperimentazione negli incontri di monitoraggio sarà resa possibile poiché lo scambio e il confronto avverranno rispetto alla metodologia innovativa comune e condivisa da tutti e via via rispetto alle strategie didattiche e agli strumenti utilizzati e ai risultati verificabili nelle diverse fasi di attuazione. Tutti saranno così sollecitati ad evidenziare i problemi incontrati e a sottolineare e documentare gli aspetti positivi per l'insegnamento/apprendimento.

Laddove sarà possibile verranno utilizzate prove di verifica sul modello delle prove PISA in modo da potersi confrontare anche a livello disciplinare nella valutazione delle competenze.

**Metodologie didattiche**

Il progetto si fonda sulla consapevole collaborazione dell'alunno e perciò ogni percorso modulare dovrà essere avviato attraverso un momento di contratto. Il docente, (meglio se due o tre docenti in contemporanea) aperto nei confronti delle esigenze di apprendimento che si presentano nel dialogo educativo e disponibile a tutte le sollecitazioni che provengono dallo studente, proporrà il modulo progettato con una relativa flessibilità circa il percorso di apprendimento. Se il canale di comunicazione tra insegnante e studente è "aperto e attivo", sarà possibile riflettere col gruppo classe sulla proposta e soprattutto comunicare chiaramente obiettivi e criteri di valutazione.

Il modulo proposto costituirà occasione utile per sperimentare un approccio didattico innovativo (la cd. didattica per padronanze) che riconosce sia al docente che al discente il ruolo di *'ricercatori'* ai fini dell'acquisizione e della crescita della conoscenza. Tale approccio vede l'insegnante rinunciare al tradizionale ruolo di *'trasmettitore di conoscenze'* per assumere quello di *'guida'* dei processi di scoperta e di *problem solving* degli studenti e di *'facilitatore'* della riflessione metacognitiva, con cui lo studente diventa consapevole delle proprie strategie di apprendimento.

Tale impostazione didattica, che coniuga la metodologia espositiva con quella laboratoriale e della ricerca sperimentale, parte dall'assunto che la conoscenza non sia innata o determinata, ma sia un'**attività euristica** di progressiva costruzione del soggetto attraverso costanti mediazioni cognitive che lo sollecitano nell'interazione con i contesti esterni.

Nella consapevolezza che le conoscenze e le esperienze degli studenti vadano adeguatamente valorizzate, questa impostazione prevederà i seguenti momenti:

1. **Saperi naturali:** il docente introduce l'argomento, stimola gli studenti ad intervenire e pone domande (*brain storming*) per individuare i 'saperi naturali' ossia le pre-conoscenze possedute.
2. **Mapping:** l'insegnante sollecita il confronto tra i 'saperi naturali' e i 'saperi scientifici'

ci', mettendo in evidenza la dissonanza cognitiva, ossia lo scarto tra le pre-conoscenze possedute e il sapere relativo all'argomento.

3. **Applicazione:** l'insegnante stimola gli studenti ad applicare le nuove informazioni in un compito che non si limiti a consolidare l'apprendimento dei concetti (esercizi di riconoscimento e di completamento), ma anche delle strategie metacognitive messe in atto per risolvere il compito. Le attività saranno proposte in un contesto laboratoriale, ovvero in uno spazio-classe concepito come luogo di partecipazione e cooperazione, svincolato dal momento valutativo per favorire il passaggio da una competenza passiva ad un uso consapevole della lingua. Utile potrà rivelarsi anche la strategia del *cooperative learning*, che consente agli studenti di confrontare produttivamente le reciproche strategie di apprendimento.

4. **Transfer:** l'insegnante stimola gli studenti ad avviare il processo di generalizzazione delle conoscenze, mettendo in atto procedure di analogia e differenziazione. Le attività saranno proposte con la tecnica della *ricerca-azione*, in quanto agli studenti sarà proposta una serie di testi da analizzare sotto il profilo lessicale, su cui operare riflessioni linguistiche sulla scorta delle conoscenze acquisite e su cui produrre eventuali repertori.

5. **Metaconcettualizzazione:** l'insegnante propone agli studenti una serie di testi da analizzare in termini contrastivi per operare confronti tra argomenti afferenti a diversi ambiti disciplinari e li invita, sempre in un contesto di ricerca-azione, a trovare strategie di soluzione usando le conoscenze acquisite.

E' evidente che a ciascuna di queste fasi didattiche corrispondono dei processi epistemologici/di apprendimento di complessità graduale (dal riconoscimento alla costruzione).

Ovviamente ogni insegnante adatterà opportunamente questi passaggi gestendo la classe con un lavoro d'aula che vedrà alternarsi lezioni dialogate, lavori di gruppo, relazioni, dibattiti, esercizi di produzione scritta e orale, esercizi sul lessico, esercizi di progettazione, esercizi di sintesi, realizzazione e uso di schemi, produzione di testi multimediali, scambi di esperienze tra le classi coinvolte nel progetto.

Centrale nella didattica per competenze è la valutazione, funzione fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento. Si valuterà dunque:

- All'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli studenti relativamente alle competenze disciplinari e poter proporre obiettivi su misura;
- In itinere, per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari;
- Alla fine, per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze disciplinari acquisite ed in particolare la promozione di quelle di cittadinanza.

Pertanto durante il percorso la valutazione sarà quella formativa, che segue l'andamento quotidiano dell'attività didattica, costituisce l'accertamento sistematico dell'iter di apprendimento, per recuperare gli studenti che non hanno realizzato l'obiettivo e per gratificare quanti ci sono riusciti.

Si attuerà inoltre la valutazione sommativa al termine di ogni segmento del percorso, per misurare in modo aggregato l'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze raggiunte dagli allievi), in relazione agli obiettivi prefissati.

La valutazione terrà pertanto conto delle prove, ma anche della motivazione all'apprendimento, della partecipazione all'attività didattica, del metodo di studio, dell'impegno.

In conclusione ad ogni modulo verrà proposta, se sarà possibile concordarla collegialmente una prova comune per tutti i ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione utile ad accertare il livello delle competenze di cittadinanza che il progetto ha inteso promuovere.

**Risorse**

Le risorse fondamentali di questo progetto sono naturalmente i suoi protagonisti: innanzitutto gli studenti con le loro capacità e creatività, i docenti con la loro preparazione e la loro voglia di innovare e sperimentare, eventuali esperti interni o esterni (docenti

del triennio, docenti universitari, relatori, ecc.), scambi di esperienze tra docenti e classi dei sei Istituti coinvolti; formatori dell'Oppi.

**Fasi del progetto**

**Fase di progettazione di massima:** mesi di gennaio e febbraio 2009

Il progetto è stato costruito attraverso il lavoro di un gruppo allargato di docenti provenienti dalle scuole partecipanti, coordinati da una formatrice dell'OPPI. Inizialmente il gruppo ha definito il progetto a grandi linee; in ogni scuola è stato poi elaborato il modulo specifico a seconda della tipologia di istituto che avrebbe contribuito alla realizzazione del progetto stesso. Infine, dopo un'attenta operazione di confronto sui moduli un gruppo ristretto ha elaborato definitivamente il progetto.

**Fase di progettazione esecutiva:** mesi di marzo e aprile 2009

A partire dalla progettazione di massima il progetto verrà rivisto per definire nel dettaglio operazioni, strumenti e materiali necessari per l'avvio, l'attuazione e la valutazione dei moduli che verranno realizzati nei singoli istituti. Quindi dovrà essere definita una data iniziale per un incontro collegiale a cui seguirà la definizione delle modalità di scambio delle informazioni in rete.

**Fase di realizzazione:** mesi da aprile a novembre 2009

I Consigli di Classe coinvolti attueranno i diversi percorsi, moduli, unità di apprendimento per un totale di max. 60 ore in circa due o tre mesi anche con una tempistica diversa per ogni scuola.

**Fase di monitoraggio e valutazione:** mesi da marzo a dicembre 2009

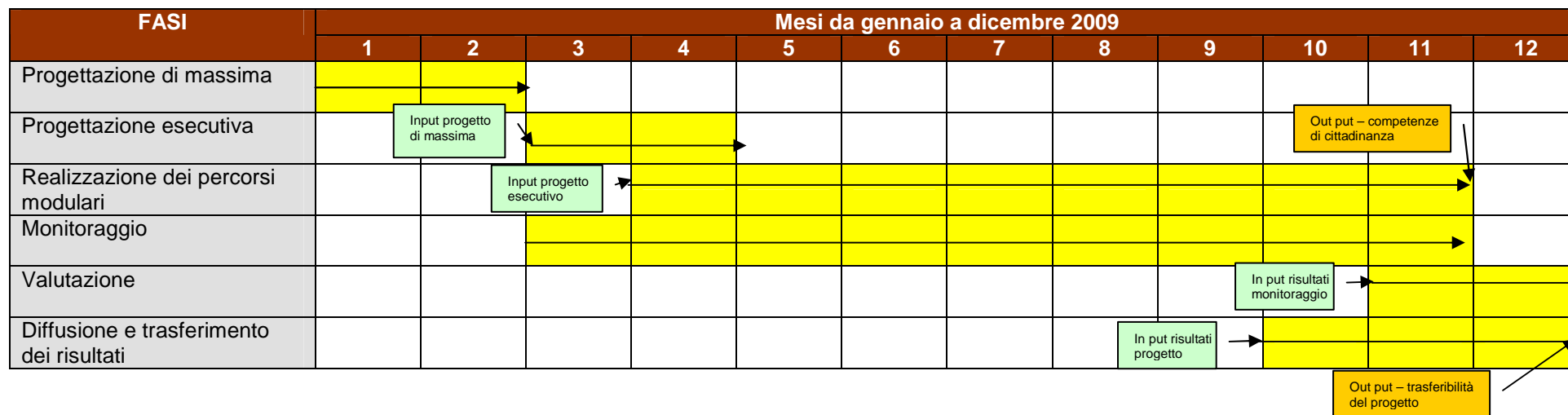
Questa fase prevedrà incontri collegiali dei rappresentanti dei vari istituti (almeno uno al mese) per verificare l'andamento del progetto e per monitorare le attività con il controllo di un operatore dell'Oppi. Si svolgeranno inoltre scambi tra le scuole, confronti di esperienze e sarà assicurata omogeneità nella **valutazione e nell'autovalutazione** del progetto.

**Fase di diffusione:** mesi da ottobre a dicembre 2009

Questa fase prevederà la raccolta dei materiali utilizzati e realizzati all'interno del progetto utilizzando le modalità di diffusione che verranno definite in fase di progettazione esecutiva.

Segue GANTT del progetto

PROGETTO BANDO DI CONCORSO INNOVADIDATTICA



**Strumen-  
ti/moduli/  
unità**

**Strumenti per la progettazione:**

- Utilizzo della rete delle scuole del territorio per favorire il confronto e la realizzazione di un progetto condiviso tra ordini di scuola e indirizzi diversi.
- Creazione di un archivio informatico in cui confluiscono i materiali prodotti nella realizzazione dei vari moduli per costituire una risorsa fruibile per future attività.
- Elaborazione di una scheda di monitoraggio comune per verificare la percezione dell'attività da parte degli studenti e rilevare le loro valutazioni circa l'utilità del percorso proposto.
- Individuazione di un consiglio di classe in ogni scuola responsabile della progettazione e della realizzazione del percorso modulare.

**Strumenti per l'attività dei moduli:**

- Libri (manuali, saggi, opere letterarie, etc), dizionari, riviste, giornali, brani musicali, cartelloni, lavagna luminosa, PC, telecamere, audiovisivi, foglio elettronico excel, power point, derive, word, internet. L'uso delle nuove tecnologie sarà proposto sottolineando che la velocità di accesso alle informazioni non elimina la necessaria profondità e lentezza dei processi di comprensione, elaborazione, riproposizione e che non può in alcun modo sostituire l'esperienza diretta, sensibile, corporea e l'operatività manuale e intellettuale.

**Moduli/unità previsti dal progetto:**

**Scuola proponente:**

Liceo Classico Zucchi - Monza

**Titolo del modulo:**

Nano, micro, ..... mega, giga  
νάνος , μικρός, .....μέγας, γίγας

**PRE**fissiamo obiettivi comuni

**Scuola proponente:**

Sms Confalonieri - Monza

**Titolo del modulo:**

Prof, che bello leggere!

**Scuola proponente:**

Liceo Scientifico-Classico "Marie Curie" - Meda

**Titolo del modulo:**

Riempire le parole

**Scuola proponente:**

ISIS Lissone

**Titolo del modulo:**

Viaggio al centro della lingua

**Scuola proponente:**

Liceo Scientifico Classico Majorana - Desio

**Titolo del modulo:**

Energia in gioco

**Scuola proponente:**

CFP ECFoP di Monza e Brianza

**Titolo del modulo:**

L'informatore in rete

<p><b>Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto</b></p>	<p>Il <b>monitoraggio</b> dovrà essere attivato attraverso un preciso calendario di incontri collegiali fra le sei scuole partecipanti al progetto (che nomineranno un referente di istituto come partecipante stabile a questi incontri).</p> <p>Gli incontri saranno condotti con la modalità del lavoro di gruppo da un formatore dell'OPPI che assumerà il ruolo di consulente e/o di supervisore durante la sperimentazione dei percorsi formativi progettati.</p> <p>Poiché le scuole hanno progettato percorsi multidisciplinari e interdisciplinari diversi in relazione ai diversi curricula caratterizzanti le tipologie degli istituti sarà essenziale definire preventivamente gli oggetti comuni sui quali aprire il confronto.</p> <p>Inoltre essendo il progetto teso a far raggiungere le competenze di cittadinanza indicate sopra sarà possibile scandire i momenti nodali nei quali gli alunni possano essere sottoposti a prove che permettano di valutare il loro progresso rispetto alle competenze. Contestualmente verrà monitorata la metodologia utilizzata nei diversi moduli per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.</p> <p>I risultati di ogni incontro verranno messi in rete in modo che tutti i docenti partecipanti alle attività progettate possano seguire il monitoraggio a distanza ed eventualmente intervenire.</p> <p>La <b>valutazione</b> del progetto si avvarrà</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dei risultati di apprendimento degli alunni a livello di conoscenze e abilità disciplinari verificati attraverso le prove predisposte nelle singole scuole (qualora sia possibile verranno costruite prove comuni facendo riferimento alle prove PISA);</li> <li>• della maturazione delle competenze di cittadinanza previste che verranno verificate alla fine del percorso attraverso prove conclusive predisposte nel gruppo di monitoraggio con criteri condivisi (i percorsi modulari diversi devono comunque consentire di promuovere le competenze scelte nel progetto generale);</li> <li>• dei prodotti elaborati e costruiti dai ragazzi in conclusione del percorso (i prodotti dovranno essere socializzabili all'esterno);</li> <li>• dei risultati relativi alla tenuta della collegialità durante l'attuazione del progetto (verrà predisposta una check list che consenta ai partecipanti di autovalutare vantaggi e svantaggi del confronto e scambio nelle varie fasi dell'attuazione dei percorsi modulari);</li> <li>• del parere espresso dagli studenti in conclusione del percorso (verrà predisposto un questionario che proponga agli alunni una riflessione meta rispetto al percorso attuato).</li> </ul>
<p><b>Fattibilità e trasferibilità del progetto</b></p>	<p><b>FATTIBILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto si propone di colmare bisogni dei ragazzi che si presentano come reali e condivisi.</li> <li>- Il progetto non ostacola ma integra la programmazione didattica.</li> <li>- Vengono utilizzate risorse materiali ed umane reperibili in ogni realtà scolastica.</li> <li>- Gli ambiti didattici coinvolti appartengono alla programmazione curricolare.</li> </ul> <p><b>TRASFERIBILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto è stato costruito partendo da una analisi della situazione di classe, condivisa da più scuole, e che quindi può essere considerata rappresentativa della realtà scolastica che riguarda la fascia d'età considerata.</li> <li>- Il progetto coinvolge più discipline e si presta ad una condivisione con altri consigli di classe appartenenti anche a scuole di grado diverso.</li> </ul>

PROGETTO BANDO DI CONCORSO INNOVADIDATTICA

- Attraverso la realizzazione del progetto si rende possibile un confronto dei criteri di valutazione delle competenze.

**Costi**

Prospetto contabile INNOVADIDATTICA

Spesa Docenti: 60%	docenza			non insegnamento			Totale
	ore	costo orario	costo totale	ore	costo orario	costo totale	
	350	46,45	16.257,50	75	23,22	1.741,50	€ 7.999,00
Progettazione/Direzione/Coordinamento/Produzione e materiale didattico/monitoraggio: 30%	ore	costo orario	costo totale				Totale
	165	54,83	9.046,95				€ 9.046,95
Spese organizzazione /materiale consumo: 10%	Materiale consumo						Totale
	2.954,05						€ 2.954,05
Totale							Impegno
							€30.000,00